

La complessità assistenziale del paziente con problematiche di disagio sociale al Pronto Soccorso.

Persone senza fissa dimora, stranieri, soggetti con
problematiche psichiche

E.Cocchi

Problematica di frequente osservazione presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Maria Nuova, Presidio Ospedaliero posto nel pieno centro della Città di Firenze quindi punto di riferimento sanitario di stranieri, persone che capitano in zone centrali come la Stazione, anziani soli con problematiche sociali.

Le difficoltà che seguono l'arrivo di questi pazienti sono molteplici, considerando che molti di essi arrivano durante le ore notturne o in giorni festivi o prefestivi in cui è difficile, se emergono prevalenti problematiche sociali, poter contattare i servizi sociali territoriali o altre strutture territoriali per una immediata collaborazione utile a cercare di risolvere il bisogno che si manifesta.

I pazienti di cui si parla sono spesso stranieri senza fissa dimora o STP che stazionano in zone centrali cercando precarie sistemazioni, che possono avere anche patologie psichiche di vario tipo associate a problematiche sociali importanti (non sanno dove dormire o mangiare). Tali motivazioni si accentuano nella stagione più fredda.

Possono essere anche pazienti anziani, spesso italiani che vivono in zone del centro storico, soli, con problematiche che non possono essere risolte facilmente anche con ripetuti accessi al Pronto Soccorso e che cercano un luogo dove essere “in compagnia” e al riparo specie nelle stagioni fredde.

Se si cerca in accettazione DEA SMN il numero di pazienti accolti nel 2016 triagiati con range"fra 30 e 34 °di temperatura corporea, si trovano 124 persone di età media 87 anni, sarà oggetto di un successivo studio la valutazione di quanti di questi pazienti hanno presentato condizioni di disagio sociale che hanno portato al ricovero in Pronto Soccorso.

Le difficoltà fondamentali in Pronto soccorso per l'accoglienza di queste tipologie di pazienti sono rappresentate dalla mancanza di spazi idonei a questo tipo di accoglienza (il Pronto Soccorso è organizzato per interventi di tipo sanitario), con spesso conseguenti problematiche relazionali e di tipo igienico sanitario con gli altri pazienti o familiari che sono in attesa. Questo può generare lamentele da parte degli utenti e conseguente disagio da parte degli operatori.

Il Comune di Firenze in collaborazione con l'Azienda Sanitaria ha organizzato una accoglienza dai DEA degli Ospedali fiorentini, intensificata nei mesi invernali, di tali utenti, in assenza di significative patologie e autosufficienti, presso l'Albergo Popolare anche senza documenti di identità. Ogni Ospedale può inviare una sola persona e il pernottamento può arrivare, in casi concordati, a tre notti, altrimenti è di una notte. Possono essere accolti solo soggetti di sesso maschile.

Relativamente a questa risorsa una grossa criticità è rappresentata dalla difficoltà per molti utenti di queste tipologie a raggiungere in autonomia l'Albergo Popolare considerando anche gli orari di apertura e chiusura la mattina.

Altra possibilità è Casa Stenone, di cui si parlerà in modo approfondito nell'intervento successivo, la cui collaborazione è stata varie volte chiesta anche per pazienti delle tipologie di cui si è parlato che hanno problematiche sanitarie non tali da motivare un ricovero ospedaliero ma bisognosi di una continuità assistenziale che non può essere fornita da un domicilio con familiari o da percorsi sanitari non erogabili perché STP.

Tali pazienti vengono accolti in Osservazione Breve e verificati in tempi più brevi possibili dalla Responsabile di Casa Stenone insieme alla Assistente Sociale del Presidio, con l'aiuto spesso del servizio di mediazione culturale. Nel corso dell'anno 2016 sono state accolte a Casa Stenone 53 persone.